

---

## P R E F A Z I O N E

*Con questo studio, scritto per la collana dei «Quaderni di Cronache Economiche», Luciano Giretti ha affrontato il problema della crisi del Piemonte sotto aspetti originali, nel duplice significato della parola. Egli ha infatti cercato di condurre la sua indagine unendo il nuovo all'antico: tenendo cioè conto dei risultati di una scienza moderna come l'economia; ma non perdendo d'altra parte mai di vista tradizione storia ambiente e, soprattutto, l'uomo, che oggi come ieri è origine e misura d'ogni cosa e troppo spesso, forse, vien dimenticato o considerato come astrazione incompleta nella degenerazione di una specializzazione scientifica condotta all'estremo.*

*Nella sua ricerca «umana», anche se circoscritta al Piemonte e ai suoi abitanti, l'autore ha potuto trarre da un esame «in vitro» conclusioni che hanno un valore generale e indicano come il male che affligge noi Piemontesi sia lo stesso che imperversa nel mondo intero e di cui risentono in particolare i migliori e i più produttivi fra gli uomini.*

*Il rimedio è quindi unico, per il Piemonte, per l'Italia e per il mondo, e consiste nel ritorno graduale, a mezzo di unioni economiche a largo raggio e della spolticizzazione dell'economia, a quel sistema di libertà che ha potuto dare frutti meravigliosi nella seconda metà del secolo scorso.*

*La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino è lieta di poter aggiungere con la presente pubblicazione, a quelle dei pionieri che operano in Italia e altrove, la voce di uno studioso come il Giretti, che da oltre un decennio combatte coraggiosamente e coerentemente contro gli assurdi dei nazionalismi economici, per il pacifico raggiungimento della socialità del benessere.*

*Il Presidente della Camera  
CESARE MINOLA*